



Prot. 81913-I/8

Bari, 19.11.2014

*Comunicazione via e-mail*

Ai Referenti per la prevenzione della corruzione  
Ai sostituti dei Referenti  
Ai segretari amministrativi

E, p.c.

Al Magnifico Rettore  
Ai componenti del Senato Accademico  
Ai componenti del Consiglio di Amministrazione  
Al Nucleo di Valutazione di Ateneo  
Al personale docente  
Al personale dirigente e tecnico-amministrativo  
Alle OO.SS.  
Ai componenti la R.S.U.

LORO SEDI

**Oggetto:** Attuazione del [P.T.P.C. 2014 - 2016](#). Circolare informativa in materia di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito

In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 51 della [L. 190/2012](#), dal [Piano Nazionale Anticorruzione](#) e dal [P.T.P.C. 2014-2016](#), la presente Circolare illustra le modalità con cui i lavoratori dell'Università di Bari possono effettuare la segnalazione di condotte illecite (cosiddetto *whistleblowing*).

Eventuali quesiti in ordine alla tematica trattata dovranno essere formulati via e-mail all'indirizzo [anticorruzione@uniba.it](mailto:anticorruzione@uniba.it).

STRUTTURA DI SUPPORTO AL  
RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE

Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1 70121 Bari (Italy)  
tel (+39) 080 5714202 • fax (+39) 080 5714673  
[anticorruzione@uniba.it](mailto:anticorruzione@uniba.it)  
[www.uniba.it](http://www.uniba.it)  
c.f. 80002170720 p. iva 01086760723

### **1- Definizione di *whistleblower***

Il *whistleblower* è il lavoratore che intende denunciare fatti di corruzione, altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supposto danno erariale o altri illeciti amministrativi, di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.

Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

### **2 - Oggetto della segnalazione**

La segnalazione può avere ad oggetto fatti rilevanti sotto il profilo penale, amministrativo o contabile.

La segnalazione non può riguardare rimostranze di carattere personale o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti con il superiore gerarchico o i colleghi, per i quali occorre fare riferimento alle forme di tutela previste dall'ordinamento giuridico.

### **3 - Contenuto della segnalazione**

La segnalazione deve contenere tutte le informazioni necessarie al fine di procedere ai conseguenti accertamenti e, in particolare, una chiara descrizione dei fatti, dei luoghi, dei tempi e dei modi con cui si è realizzata la presunta condotta illecita.

### **4 - Presentazione e gestione della segnalazione**

La segnalazione è effettuata utilizzando il modello allegato alla presente Circolare, conforme a quello predisposto dal [Dipartimento della Funzione Pubblica](#).

La segnalazione può essere indirizzata al Responsabile della prevenzione della corruzione a mezzo e-mail mediante invio all'indirizzo di posta elettronica [anticorruzione@uniba.it](mailto:anticorruzione@uniba.it) o, in alternativa, a mezzo del servizio postale o tramite posta interna. In tale ultimo caso, il plico, recante la dicitura "RISERVATA PERSONALE" dovrà essere indirizzato "Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Palazzo Ateneo - Piazza Umberto I, n. 1 - 70121 - BARI".

Nei suddetti casi l'identità del segnalante sarà conosciuta solo dal Responsabile della prevenzione della corruzione e dal responsabile della Struttura amministrativa di supporto, che ne garantiranno la riservatezza assegnando ad ogni segnalazione un codice sostitutivo dei dati identificativi.

In alternativa, la segnalazione può essere indirizzata al proprio superiore gerarchico, il quale dovrà curarne la immediata trasmissione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza, al Responsabile della prevenzione della corruzione.

La gestione della segnalazione è affidata al Responsabile della prevenzione della corruzione il quale, ai sensi dell'art. 7 del [Codice di comportamento dell'Università](#):

- a) qualora ritenga la segnalazione meritevole di approfondimento, trasmette entro 5 giorni gli atti all'Autorità disciplinare competente e adotta ogni altra misura necessaria anche a tutela del lavoratore autore della segnalazione;
- b) qualora ritenga la segnalazione non meritevole di approfondimento, ne dà comunicazione al lavoratore autore della stessa.

## **5 - Tutela del *whistleblower***

Nei confronti del *whistleblower* si applicano le particolari tutele previste dalla Legge (art. 1, comma 51, [L. 190/2012](#)), dal [Piano Nazionale Anticorruzione](#), dal [Piano triennale di prevenzione della corruzione](#) e dal [Codice di comportamento dell'Università](#) (art. 7 del D.R. n. 2272 del 02.07.2014):

- a) **Tutela dell'anonimato.** Ad eccezione dei casi in cui sia configurabile una responsabilità a titolo di calunnia o di diffamazione ai sensi del codice penale, o dell'[art. 2043 c.c.](#) e delle ipotesi in cui l'anonimato non è opponibile per legge (es. indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni di organi di controllo) l'identità del segnalante è protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione. Pertanto, l'identità del segnalante non può essere rivelata senza il suo espresso consenso e i soggetti coinvolti nella gestione della segnalazione, sono tenuti a tutelare la riservatezza di tale informazione. La violazione di tale obbligo di riservatezza può comportare l'irrogazione di sanzioni disciplinari, all'esito del relativo procedimento, ferme restando le ulteriori responsabilità previste dall'ordinamento giuridico.

Nel caso di procedimento disciplinare attivato a seguito della segnalazione di illecito, a norma dell'art. 54 bis, comma 2 del [d.lgs 165/2001](#), l'identità del *whistleblower* può essere rivelata all'incolpato con l'espresso consenso del segnalante ovvero quando la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a determinare l'avvio del procedimento disciplinare, ovvero, infine, nel caso in cui la conoscenza dell'identità del segnalante sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

- b) **Divieto di discriminazione.** Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro e ogni altra forma di ritorsione idonea a

determinare condizioni di lavoro intollerabili. Il segnalante che ritenga di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito, deve darne notizia al Responsabile della prevenzione della corruzione che, valutata la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto, per gli eventuali conseguenti adempimenti di competenza, al Responsabile della struttura di appartenenza del dipendente, all'U.P.D., all'Avvocatura di Ateneo, all'Ispettorato della funzione pubblica.

Inoltre, il segnalante può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale cui aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'Amministrazione o al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, i quali dovranno riferirne all'Ispettorato della funzione pubblica nel caso in cui la segnalazione non sia stata già effettuata dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

Resta ferma, infine, la facoltà, per il segnalante che abbia subito una discriminazione, di agire in giudizio per la tutela, anche risarcitoria, delle proprie ragioni.

- c) **Sottrazione della segnalazione al diritto di accesso.** La segnalazione è sottratta al diritto di accesso previsto dagli artt. 22 e ss. della [L. 241/90](#), s.m.i., pertanto non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a) della suindicata [L. 241/90](#).

## **6 - Responsabilità del *whistleblower***

Giova rammentare che la tutela accordata dalla legge non si estende alle ipotesi di segnalazioni calunniose o diffamatorie ai sensi del codice penale né alle forme di abuso dello strumento del *whistleblowing*, quali, ad esempio, le segnalazioni manifestamente opportunistiche e/o effettuate al solo scopo di danneggiare il denunciato che, anzi, potrebbero essere fonte di responsabilità, anche in sede disciplinare, per il segnalante.

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE  
DELLA CORRUZIONE

F.to Avv. Gaetano Prudente

**MODELLO PER LA SEGNALAZIONE DI CONDOTTE ILLECITE  
(c.d. whistleblowing)**

I lavoratori che intendono segnalare situazioni di illecito (fatti di corruzione ed altri reati contro la pubblica amministrazione, fatti di supporto danno erariale o altri illeciti amministrativi) di cui sono venuti a conoscenza nell'amministrazione debbono utilizzare questo modello, conforme a quello predisposto dal [Dipartimento della Funzione Pubblica](#).

Si rammenta che la tutela dei lavoratori che effettuano la segnalazione di illecito è assicurata dall'art. 1, comma 51 della [L. 190/2012](#), dal [Piano Nazionale Anticorruzione](#), dal [P.T.P.C.](#) e dal [Codice di comportamento](#) dell'Università degli studi di Bari (emanato con D.R. n. 2272 del 02.07.2014), cui si rinvia per approfondimenti. Ulteriori indicazioni possono essere rinvenute nelle [Circolari](#) predisposte dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

COGNOME E NOME DEL SEGNALANTE	
QUALIFICA O POSIZIONE PROFESSIONALE <sup>1</sup>	
SEDE DI SERVIZIO	
TEL/CELL	
E-MAIL	
DATA/PERIODO IN CUI SI E' VERIFICATO IL FATTO	gg/mm/aaaa
LUOGO FISICO IN CUI SI E' VERIFICATO IL FATTO	<input type="checkbox"/> UFFICIO (indicare denominazione e indirizzo della struttura)  <input type="checkbox"/> ALL'ESTERNO DELL'UFFICIO (indicare luogo ed indirizzo)
RITENGO CHE LE AZIONI OD OMISSIONI COMMESSE O TENTATE SIANO <sup>2</sup> :	<input type="checkbox"/> penalmente rilevanti; <input type="checkbox"/> poste in essere in violazione dei Codici di comportamento o di altre disposizioni sanzionabili in via disciplinare; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio patrimoniale all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro o ad altro ente pubblico; <input type="checkbox"/> suscettibili di arrecare un pregiudizio all'immagine dell'Università; <input type="checkbox"/> altro (specificare)

<sup>1</sup> Qualora il segnalante rivesta la qualifica di pubblico ufficiale, l'invio della presente segnalazione non lo esonera dall'obbligo di denunciare alla competente Autorità giudiziaria i fatti penalmente rilevanti e le ipotesi di danno erariale.

<sup>2</sup> La segnalazione non può riguardare rimostranze di carattere personale o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro o ai rapporti con il superiore gerarchico o i colleghi, per i quali occorre fare riferimento alle forme di tutela previste dall'ordinamento giuridico.

DESCRIZIONE DEL FATTO (CONDOTTA ED EVENTO)	
AUTORE/I DEL FATTO <sup>3</sup>	1. .... 2. .... 3. ....
ALTRI EVENTUALI SOGGETTI A CONOSCENZA DEL FATTO E/O IN GRADO DI RIFERIRE SUL MEDESIMO <sup>4</sup>	1. .... 2. .... 3. ....
EVENTUALI ALLEGATI A SOSTEGNO DELLA SEGNALAZIONE	1. .... 2. .... 3. ....

Luogo e data \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

La segnalazione può essere presentata al Responsabile della prevenzione della corruzione:

- a) mediante invio all'indirizzo di posta elettronica: [anticorruzione@uniba.it](mailto:anticorruzione@uniba.it);
- b) a mezzo del servizio postale o tramite posta interna. In tal caso il plico, recante la dicitura "RISERVATA PERSONALE" dovrà essere indirizzato:

Al Responsabile della Prevenzione della Corruzione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro  
Palazzo Ateneo  
Piazza Umberto I, n. 1  
70121 - BARI

In alternativa, la segnalazione può essere indirizzata al proprio superiore gerarchico, il quale dovrà curarne la immediata trasmissione, nel rispetto delle garanzie di riservatezza, al Responsabile della prevenzione della corruzione.

<sup>3</sup> Indicare i dati anagrafici, se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.

<sup>4</sup> Indicare i dati anagrafici, se conosciuti e, in caso contrario, ogni altro elemento idoneo all'identificazione.